



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**9 OTTOBRE 2018**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA  
(TIZIANA LENZO –MARIELLA QUINCI)**

# Boom di infermieri a partita iva nelle aziende sanitarie, l'Opi: «Siano tutelati i diritti dei lavoratori»

insanitas.it/boom-di-infermieri-a-partita-iva-nelle-aziende-sanitarie-lopi-siano-tutelati-i-diritti-dei-lavoratori/

November 9, 2018



PALERMO. Sul tema delle **assunzioni di infermieri a partita iva** nelle aziende sanitarie siciliane sollevato dal Nursind ([leggi qui](#)) interviene pure l'Ordine delle Professioni Infermieristiche.

«Va premessa l'assoluta contrarietà rispetto ad ogni tipo di **precarizzazione** – afferma il presidente OPI Palermo, **Francesco Gargano** (nella foto)- Ancora maggiore è la nostra contrarietà nei confronti di forme lavorative che, sotto la forma di prestazioni professionistiche, mascherano un'effettiva condizione di **lavoro subordinato** fortemente precarizzato. Questo è un principio che abbiamo sempre posto al vertice di ogni riflessione».

E aggiunge: «Poi vi è la condizione materiale in cui versa l'amministrazione regionale tutta e quella sanitaria in particolare. Per questo come Ordine apprezziamo la nota del Nursind e ne discutiamo la legittimità dei contenuti. Ma le problematiche della carenza di organico e della **disoccupazione infermieristica** in Sicilia, e in gran parte del meridione d'Italia, necessitano a nostro parere di un ulteriore approfondimento».

«Nello specifico- continua Gargano- si parla di contratto con partita iva, quale forma di **gestione retributiva e fiscale** per lavoratori autonomi o liberi professionisti. La responsabilità del mio ruolo, sia nell'Ordine che nell'Azienda in cui lavoro, cioè l'Arnas Civico di Palermo, mi induce ad **alcune precisazioni**. Prima fra tutte quella del **contesto socio-politico** in cui sono stati avviati buona parte dei rapporti lavorativi a partita iva. **Tale forma di contratto** è stata adottata dagli anni 2015- 2017 per promuovere l'inserimento al lavoro, in un momento in cui erano assenti indicazioni per concorsi pubblici o bandi di mobilità».

**Gargano aggiunge:** «In questo contesto fu accettato l'impegno del **personale infermieristico del 118** che già lavorava nel pubblico, in regime di **incentivazione** al fine di garantire il servizio. La figura del libero professionista, con i limiti del contratto attuale, ha permesso di incrementare le competenze degli **inoccupati**, ha risposto alle esigenze di alcune aziende sanitarie e a quelli di salute dei cittadini. La problematica della **carezza di organico** e una buona percentuale di **disoccupazione** è stata in parte risolta con questa strategia, contro il tasso di disoccupazione nella Regione Sicilia».

Secondo Gargano non va dimenticato il **blocco del turnover** reiterato dai governi degli ultimi dieci anni e più: «Una situazione che ha determinato uno status d'impiego oggi ormai non più accettabile. Concordiamo in parte con le considerazioni di qualche leader sindacale circa **i limiti del mondo delle partite Iva** che necessitano un aggiustamento per il recupero di alcuni **elementari diritti**. Anche in Sicilia è tempo che la questione venga affrontata in tutti i suoi aspetti, non escludendo le problematiche del compenso orario con partita Iva».

Interviene anche il presidente dell'OPI di Siracusa, **Sebastiano Zappulla**: «Fra tutti i contratti è necessario distinguere quelli stipulati con **modalità diretta nel pubblico**, che garantiscono un compenso orario dignitoso e altri, stipulati tramite **cooperative**, che si aggiudicano la gara al maggior ribasso, elargendo quindi un compenso orario che non tutela la dignità del professionista».

**Infine, conclude:** «Condividiamo, pertanto, le scelte per la tutela di tutti i diritti del lavoratore e dei bisogni di salute del cittadino che ricorre alle strutture sanitarie. Auspichiamo che le imminenti nomine dei Direttori delle Aziende sanitarie, previste nelle prossime settimane, diano inizio ad **una nuova stagione dell'assunzione** con i requisiti che prevedono tutti i diritti del lavoratore, tanto necessari alla nuova rete ospedaliera».